

Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) – 2023

BIOLOGIA SPERIMENTALE e APPLICATA (LM6)

COMMENTO AGLI INDICATORI (Scheda Indicatori del 01/07/2023)

I dati 2023 indicano valori buoni per gli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti, occupabilità, regolarità delle carriere e alla qualità del corpo docente. Molti indicatori, incluso il numero di immatricolati, sono migliorati nell'ultimo anno rispetto agli anni precedenti. Punti di forza si registrano nel basso numero di abbandoni e nella tendenza in aumento della internazionalizzazione. Una certa criticità si evidenzia nella bassa numerosità del numero di immatricolati rispetto ai livelli nazionali, che però vede una decisa ripresa del CdS pur in presenza di un sensibile aumento dei corsi LM6 a livello nazionale (91 corsi nel 2022 a fronte degli 84 corsi del 2018).

Ambito PROVENIENZA

La percentuale di studenti iscritti provenienti da altro Ateneo (**iC04**) è generalmente più bassa rispetto al dato nazionale e macroregionale; è però confermata una tendenza alla crescita di questo indicatore che da tre anni supera il 20%, ed è passato dal 25% nel 2021 al 33% nel 2022. Il dato è riflesso delle continuative azioni di divulgazione del CdS effettuate soprattutto attraverso i social ed efficaci azioni di orientamento.

Da sottolineare che dopo la grave flessione nel numero di immatricolati del 2021 (12), si è registrata una sensibile ripresa degli avvisi di carriera che sono raddoppiati nel 2022 (24). Questo confermerebbe che le oscillazioni 2020-2021 sono state determinate sia dalla crisi pandemica sia da difficoltà nell'immatricolazione legata alla scarsa chiarezza del bando, che è invece migliorata nel 2022.

Ambito PERCORSO

I valori degli indicatori per la valutazione della didattica risultano paragonabili o al di sopra della media nazionale, in linea o al di sotto con il dato macroregionale. La "percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" (**iC13**, 54-70%) è inferiore ai dati macroregionali (73-75%), con 2020 e 2021 che mostrano indici sotto la media nazionale, probabilmente in parte a causa della situazione anomala indotta dalla pandemia e in parte a cause della ripartizione di CFU associati ad insegnamenti tra i due anni, che è sbilanciata verso il primo anno per lasciare scarico il secondo. A favore di questa seconda spiegazione è il fatto che gli studenti nell'anno solare recuperano i CFU lasciati indietro (IC01) e si laureano largamente entro la durata del corso (ambito Uscita).

La "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (**iC16**, 23-63% negli anni 2018-2021) presenta nel 2021 un valore intermedio (47,5%) che è in linea con il valore medio del dato nazionale (46,5%), mentre risulta inferiore a quello della macro-area di riferimento (66%).

La percentuale di "studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico" (**iC01**), con l'eccezione dell'anno 2020 (36%), è più elevata rispetto alla media nazionale (53-61% vs 42-47%) ed è in linea con quella della macroregione (54-62%), probabilmente grazie alla buona organizzazione delle attività di tutorato e ad efficaci azioni di orientamento.

Ambito PROSECUZIONE - ABBANDONO

Gli indicatori relativi a questo ambito sono tutti positivi: la "percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio" (**iC14**) è mediamente del 95% che risulta in linea sia alla media macroregionale (95%) sia alla media nazionale (97%); la "percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" (**iC24**) è sempre assai contenuta come numero (valore medio del 3%) e risulta paragonabile a quella macroregionale (3%), ma inferiore a quella nazionale (5%).

Lo scarso abbandono è legato al fatto che gli/le studenti/esse apprezzano l'organizzazione del CdS, dove il carico didattico è stato concentrato al I anno lasciando buona parte del II anno alle attività di tirocinio e di tesi.

Ambito INTERNAZIONALIZZAZIONE

I dati di internazionalizzazione sono riferiti, come nel contesto macroregionale e nazionale, a un piccolo numero di studenti e quindi piuttosto eterogenei nel tempo. Nel biennio 2018 e 2019, la percentuale di 'CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari su totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso' (**iC10**) era inferiore al 6%. Tale valore è incrementato notevolmente nel 2020 e nel 2021 quando è stato raggiunto un valore medio del 35%. Quest'ultimo valore risulta ancora inferiore rispetto a valore medio del dato macroregionale nello stesso biennio (42%) ma nettamente superiore a quello medio nazionale (biennio 2020 e 2021= 28%). Pertanto, le azioni di promozione, svolte in coordinamento con i referenti ERASMUS del DSV, hanno stimolato gli/le studenti/esse ad intraprendere un'esperienza di studio all'estero, intesa sia come esami sia come svolgimento di tirocinio in laboratori e centri di ricerca esteri. Tali azioni sono ora assunte come prassi.

Ambito USCITA

La percentuale di "laureati entro la durata del corso" rimane sempre largamente al di sopra (con 71-89% negli anni 2018-2022) dei valori medi nazionali (63-68%) e comparabile – talvolta superiore – ai dati della macroregione (73-76%; **iC02**). Questo dato

conferma che l'organizzazione e il carico didattico del CdS possono considerarsi adeguati e sostenibili per gli studenti e che il mancato raggiungimento dei 40 CFU al I anno non impatta tuttavia sulla carriera degli studenti.

Per quanto riguarda la "percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" (**iC17**) il valore medio del quadriennio analizzato (88%) risulta in linea con quello macroregionale (88%) e nazionale (80%).

"La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso" (**iC22**, 58-82%) sono superiori rispetto alle medie macroregionale (51-76%) e nazionale (45-61%). Inoltre non risultano immatricolati che proseguano la carriera al II anno in differenti CdS dell'Ateneo (**iC23**). Nella loro complessità questi dati confermano la buona qualità del CdS sia per quanto riguarda l'organizzazione sia per il carico didattico .

Ambito ALMALAUREA

Il CdS risulta apprezzato dagli studenti in quanto sia la percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (**iC18**, **74-91%**) sia la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**, 84-100%) sono in linea o al di sopra dei valori di riferimento dell'area macroregione e nazionale.

La percentuale di occupazione ad un anno dal conferimento del titolo è simile o maggiore rispetto al dato nazionale e macroregionale nel 2018-2020 (50-65%), e pur con una flessione nel 2021 (36%), torna nel 2022 (80%) ad essere superiore medie nazionale e macroregionale (60%; **iC26**). Il dato del 2021 può essere attribuito ad un numero di intervistati che è più che dimezzato rispetto all'anno precedente, in un momento di particolare congiuntura economica, mentre nel 2022 quasi la totalità degli studenti laureati è stata intervistata. L'elevata occupabilità si conferma il riflesso della versatilità di questo corso di laurea e suggerisce che il profilo a competenze integrate del laureato magistrale UNIMORE sia particolarmente adatto al dinamico contesto economico locale.

Ambito SOSTENIBILITA'

Il rapporto studenti/docenti è circa la metà (2,3 è la media del quinquennio 2018-2022) di quanto registrato nel contesto nazionale (4,9) e macroregionale (5,4; **iC05**). La distanza dell'indice dal dato nazionale è una peculiarità del CdS che ha scelto di offrire insegnamenti composti da più moduli affidati a docenti con un'alta specializzazione in un particolare settore. Inoltre, un rapporto studente/docente più basso permette di seguire meglio le esigenze degli/le studenti/sse stessi/e.

Sebbene con alcune variazioni, nel quinquennio analizzato le ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**) sono al 89% risultando significativamente superiore sia al dato medio macroregionale (75%) sia nazionale (75%).

L'indicatore **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e l'indicatore **iC28** [Rapporto studenti iscritti al 1° anno/docenti complessivo degli insegnamenti del 1° anno (pesato per le ore di docenza)] risultano inferiori nel quinquennio analizzato (media 4.9) sia al dato macroregionale (8.6) che a quello nazionale (8.1).

Nel complesso gli indicatori evidenziano la sostenibilità del CdS.